

## **DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

*Settore Programmazione, sviluppo del territorio e  
sostenibilità delle produzioni*

*Area Agricoltura sostenibile*

# **RAPPORTO SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN EMILIA-ROMAGNA**

*Consistenza delle produzioni 2021 con  
aggiornamenti al giugno 2022*



## INDICE

### **1** Consistenza degli operatori e delle produzioni biologiche regionali

<b>1.1</b>	<b>NUMERO DEGLI OPERATORI</b>
	Tabella 1.1.1 Numero imprese biologiche per categoria in Emilia-Romagna, 2014-giu2022
	Grafico 1.1.1 Numero imprese biologiche in Italia, 2021
	Grafico 1.1.2 Andamento imprese biologiche in Italia, 2009-2021
	Grafico 1.1.3 Andamento imprese biologiche in Emilia-Romagna, 2014-giu2022
	<i>Figura 1.1.1 Distribuzione delle imprese biologiche in Emilia-Romagna per comune, 2021</i>
	Tabella 1.1.2 Top-ten dei comuni biologici in Emilia-Romagna, 2021
	Grafico 1.1.4 Distribuzione delle imprese biologiche in Emilia-Romagna per fascia altimetrica, 2017-21
	Tabella 1.1.3 Distribuzione degli operatori bio nelle province emiliano-romagnole al 31/12/2021
	<b>PRODUTTORI DI MATERIE PRIME BIOLOGICHE (imprese agricole)</b>
	Grafico 1.1.5 Andamento del nr. di produttori bio per tipologia in Emilia-Romagna, 2009-2021
	Grafico 1.1.6 Evoluzione nr. az. agricole biologiche sul totale az. agricole regionali, 2009-giu2022
	Grafico 1.1.7 Evoluzione della dimensione media delle aziende agricole, 2009-giu2022
	<i>Figura 1.1.2 Distribuzione dei produttori agricoli biologici in Emilia-Romagna, 2021</i>
	<b>PREPARATORI DI PRODOTTI BIOLOGICI (imprese agroalimentari e dei servizi)</b>
	Grafico 1.1.8 Numero unità produttive di preparazioni agroalimentari biologiche, 2021
	<i>Figura 1.1.3 Distribuzione dei preparatori biologici in Emilia-Romagna, 2021</i>
	<b>IMPORTATORI DI PRODOTTI BIOLOGICI</b>
	<i>Figura 1.1.4 Distribuzione degli importatori biologici in Emilia-Romagna, 2021</i>
	Tabella 1.1.4 Prodotti biologici importati in Italia, 2017-2021
	Grafico 1.1.9 Paesi di origine dei prodotti bio importati in Italia, per quantità, 2021
	Grafico 1.1.10 Distribuzione delle importazioni di prodotti bio in Italia, per quantità, 2021
<b>1.2</b>	<b>SUPERFICI AGRICOLE BIOLOGICHE</b>
	Tabella 1.2.1 Distribuzione della SAU bio in UE 2020
	Grafico 1.2.1 Incidenza della SAU biologica sulla SAU totale in UE, 2020
	Tabella 1.2.2 Distribuzione della SAU bio in Italia, 2014-2021
	Grafico 1.2.2 Superficie biologica per regione, Italia 2021
	Grafico 1.2.3 SAU biologica e produttori agricoli in Emilia-Romagna, andamento 2009-2021
	Grafico 1.2.4 Distribuzione SAU biologica per fascia altimetrica regionale, 2021
	Grafico 1.2.5 Superfici certificate biologiche in Emilia-Romagna per macroso, 2021
	Tabella 1.2.3 SAU biologica per tipologia colturale macroso per provincia, 2021
	Tabella 1.2.4 Andamento 2014-2021 della SAU biologica per provincia
	<i>Figura 1.2.1 Distribuzione della SAU bio per comune in Emilia-Romagna, 2021 - valori assoluti</i>
	<i>Figura 1.2.2 Distribuzione della SAU bio per comune in Emilia-Romagna, 2021 - valori relativi</i>
<b>1.3</b>	<b>ZOOTECNIA BIOLOGICA</b>
	Tabella 1.3.1 Andamento numero aziende zootecniche biologiche in Emilia-Romagna, 2014-2021
	Grafico 1.3.1 Andamento numero aziende zootecniche biologiche in Emilia-Romagna, 2009-2021
	<i>Figura 1.3.1 Distribuzione degli allevamenti biologici in Emilia-Romagna, 2021</i>
	Tabella 1.3.2 Numero di allevamenti bio per specie in Emilia-Romagna, 2021
	Grafico 1.3.2 Tipologie di allevamenti biologici in Emilia-Romagna, 2021
	Tabella 1.3.3 Consistenza numero animali biologici per specie in Emilia-Romagna, 2021
	Tabella 1.3.4 Andamento n. animali allevati con il metodo biologico in Emilia-Romagna, 2015 - 2021

### **2** La misura del piano di sviluppo rurale dedicata all'agricoltura biologica

<b>2.1</b>	<b>IMPATTO DELLA MISURA DEL PSR DEDICATA AL SOSTEGNO DEL SETTORE</b>
	Grafico 2.1.1 Aziende agricole e SAU certificati bio e Bandi PSR in Emilia-Romagna 2009-giu2022
	Tabella 2.1.1 Raffronto az. agricole e SAU certificate e beneficiarie in Emilia-Romagna, 2013-giu2022
	Grafico 2.1.2 Produttori bio, SAU bio e Bandi PSR in Emilia-Romagna 2010-giu2022
	Grafico 2.1.3 Riparto colturale superfici bio sotto impegno Misura 11, Emilia-Romagna 2021

# 1 Consistenza degli operatori e delle produzioni biologiche regionali

## 1.1 NUMERO DEGLI OPERATORI

Le imprese biologiche attive in regione al 31 dicembre 2021 hanno raggiunto la quota di **6.925** (erano 6.840 nel 2020, +1,24%). Grazie ad una rilevazione di metà anno 2022, il dato aggiornato al **30 giugno 2022** il numero degli operatori biologici è di **7.229 operatori**. L'incremento rispetto al dato del 2020 si è verificato soprattutto nei primi sei mesi dell'anno 2022; l'aumento dei produttori biologici (aziende agricole) è sicuramente da legare al bando 2022 della Misura 11 del PSR 2014-2020+2. Nella Tabella 1.1.1 sono riportati i dati dell'adesione al sistema di certificazione della produzione biologica in Emilia-Romagna a partire dal 2014. Nel computo totale sono comprese anche le imprese che pur avendo la sede legale ubicata in altre regioni svolgono attività produttive in Emilia-Romagna.

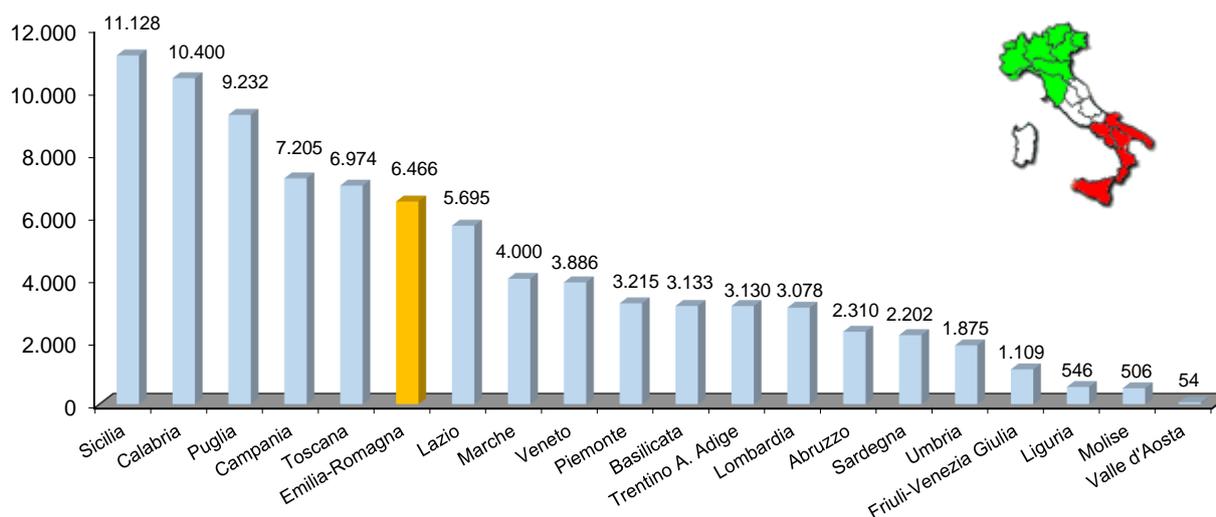
**Tabella 1.1.1 Numero imprese biologiche in Emilia-Romagna, dal 2014 a giugno 2022**

numero IMPRESE	2022 (giugno)	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Diff. giu 22/20	Diff. giu 22/14
preparatori puri	1.199	1.199	1.191	1.173	1.130	1038	982	900	816	0,7%	46,9%
preparatori/importatori	93	90	90	105	87	78	69	53	51	3,3%	76,5%
<b>n. preparatori</b>	<b>1.292</b>	<b>1.289</b>	<b>1.281</b>	<b>1.278</b>	<b>1.217</b>	<b>1.116</b>	<b>1.051</b>	<b>953</b>	<b>867</b>	<b>0,9%</b>	<b>48,7%</b>
produttori agricoli puri	5.058	4.796	4.793	4.431	4.422	3840	3459	2886	2665	5,5%	80,0%
acquacoltori	25	25	25	27	22	13	16	14	14	0,0%	78,6%
produttori agricoli e preparatori	850	813	738	696	621	582	504	309	326	15,2%	149,4%
produttori/preparatori/importatori	4	2	3	2	2	4	4	3	4	33,3%	-50,0%
<b>n. produttori</b>	<b>5.937</b>	<b>5.636</b>	<b>5.559</b>	<b>5.156</b>	<b>5.067</b>	<b>4.439</b>	<b>3.983</b>	<b>3212</b>	<b>3009</b>	<b>6,8%</b>	<b>87,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.229</b>	<b>6.925</b>	<b>6.840</b>	<b>6.434</b>	<b>6.284</b>	<b>5.555</b>	<b>5.034</b>	<b>4.165</b>	<b>3.876</b>	<b>5,7%</b>	<b>78,7%</b>

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2022

In Italia, ma in questo caso la rilevazione è relativa all'anno 2021 e gli operatori sono distribuiti considerando unicamente la sede legale delle imprese, l'Emilia-Romagna è la sesta regione, con 6.466 imprese in totale, Grafico 1.1.1.

**Grafico 1.1.1 Numero imprese biologiche in Italia, 2021**

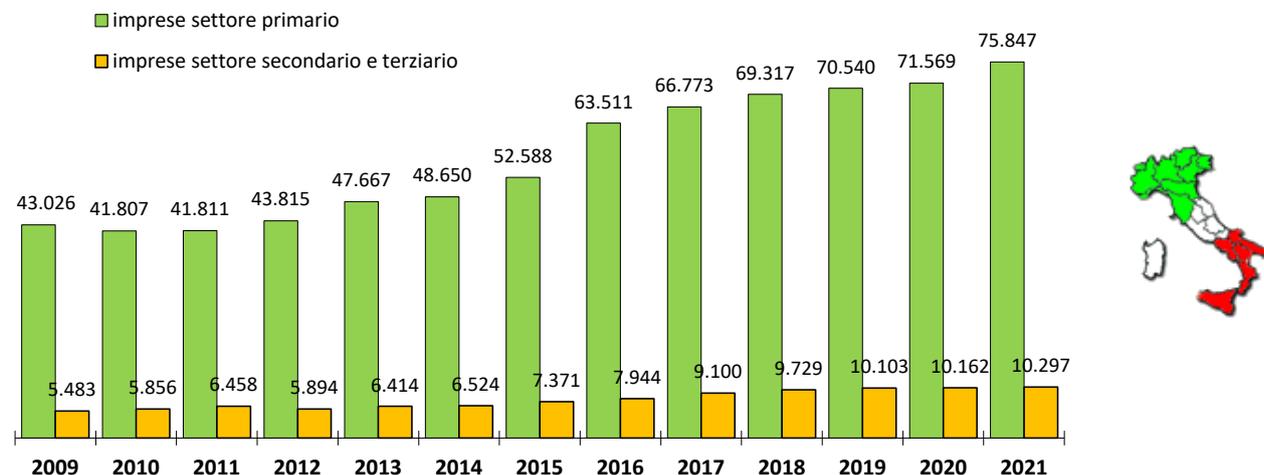


Fonte: elaborazione (Sinab - Bio in cifre 2022)

La nostra regione è prima fra le regioni del nord come numero di operatori complessivo e per ciò che riguarda le imprese del settore secondario e terziario, cioè impegnate nella trasformazione di materie prime biologiche in prodotti finiti biologici ed impegnate anche nella commercializzazione, quali piccole e medie industrie di frantoi, caseifici, salumifici, mulini, mangimifici, cantine, di produzione di prodotti da forno, ecc., l'Emilia-Romagna e la Lombardia sono le regioni più importanti.

Dal 2014 la crescita a livello nazionale è continua e costante in valore e nel 2021 ha raggiunto la cifra totale di 86.144 imprese; il numero dei produttori primari è cresciuto in maniera importante (+ **55,9%** dal 2014); i preparatori/trasformatori sono cresciuti in modo altrettanto impetuoso (+**57,8%** dal 2014). Nel complesso, la differenza fra 2021 e 2020 segna un ottimo +5,4%, dopo anni di incrementi più contenuti, Grafico 1.1.2.

### Grafico 1.1.2 Andamento imprese biologiche in Italia, 2009-2021



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione su dati SINAB

La performance della regione Emilia-Romagna negli ultimi 7 anni (dal 2014 ad oggi), vede un incremento del numero complessivo delle imprese biologiche regionali del **86,5%** (+3.353 aziende), superiore alla media nazionale.

In particolare, le imprese di produzione primaria – agricola, zootecnica, acquacoltura – hanno avuto un notevole sviluppo: con riferimento al periodo di programmazione dello Sviluppo Rurale UE 2014-2020+2, è stata raggiunta quota 5.937 imprese con un raddoppio delle imprese rispetto al 2014 (+**97,3%**). Anche le imprese di preparazione, impegnate nella trasformazione e nell'import hanno registrato una crescita costante, ma meno accentuata; ora sono 1.292 (+**49%**) dal 2014. Delle 5.937 imprese del settore primario per ben 854 svolgono anche l'attività di trasformazione, Tabella 1.1.1.

Il grafico seguente mette in risalto questi valori ed evidenzia un settore produttivo in salute; la crescita del numero delle imprese del settore terziario è meno accentuata rispetto a quelle del settore primario, ove sono comprese anche aziende non prettamente legate alle coltivazioni quali le imprese di acquacoltura e gli apicoltori, Grafico 1.1.3.

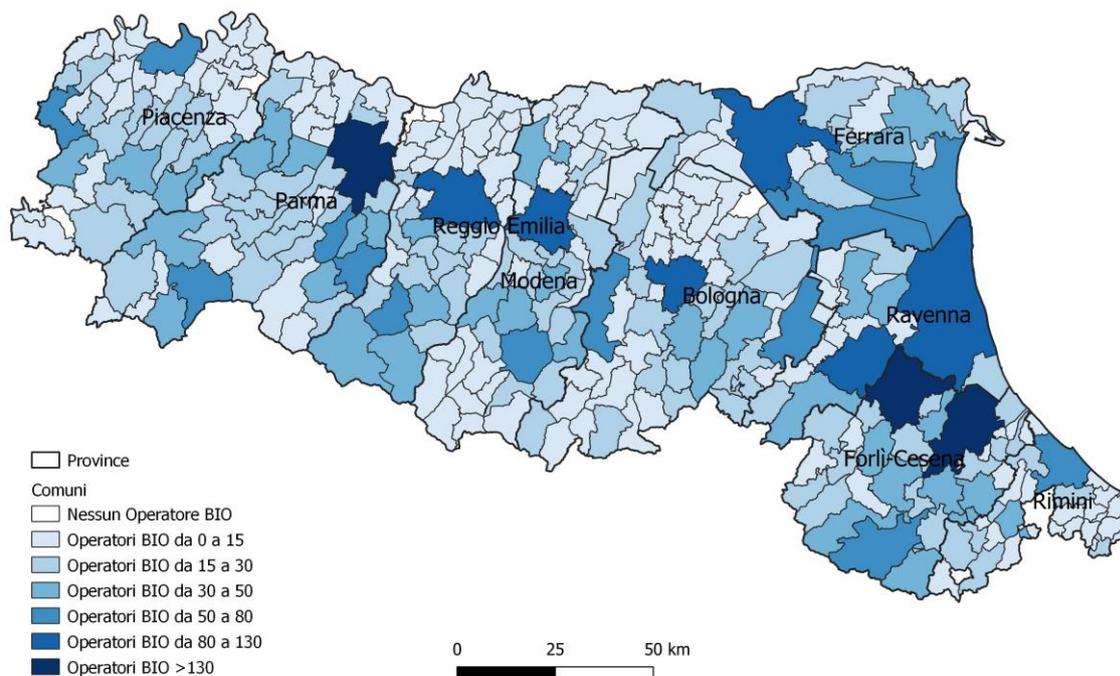
### Grafico 1.1.3 Andamento imprese biologiche in Emilia-Romagna, 2014-2022 giugno



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2022

La scelta di convertire il metodo produttivo si è diffusa in maniera omogenea coerentemente con la realtà economica locale dalle imprese agroalimentari di tutto il territorio regionale. Solo in 5 comuni su 330, non sono presenti operatori biologici, mentre la maggiore parte delle imprese è collocata nei comuni di pianura: spiccano l'area romagnola e ferrarese, la direttrice della via Emilia con la fascia pedecollinare.

**Figura 1.1.1 Distribuzione delle imprese biologiche per comune, 2021**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2021

A livello comunale la top-ten vede in risalto i capoluoghi romagnoli, che primeggiano soprattutto grazie alle aziende del settore primario, rispetto a quelli emiliani. Da notare la performance di cittadine come Faenza e Pavullo nel frignano che superano capoluoghi come Piacenza e Rimini, Tabella 1.1.2.

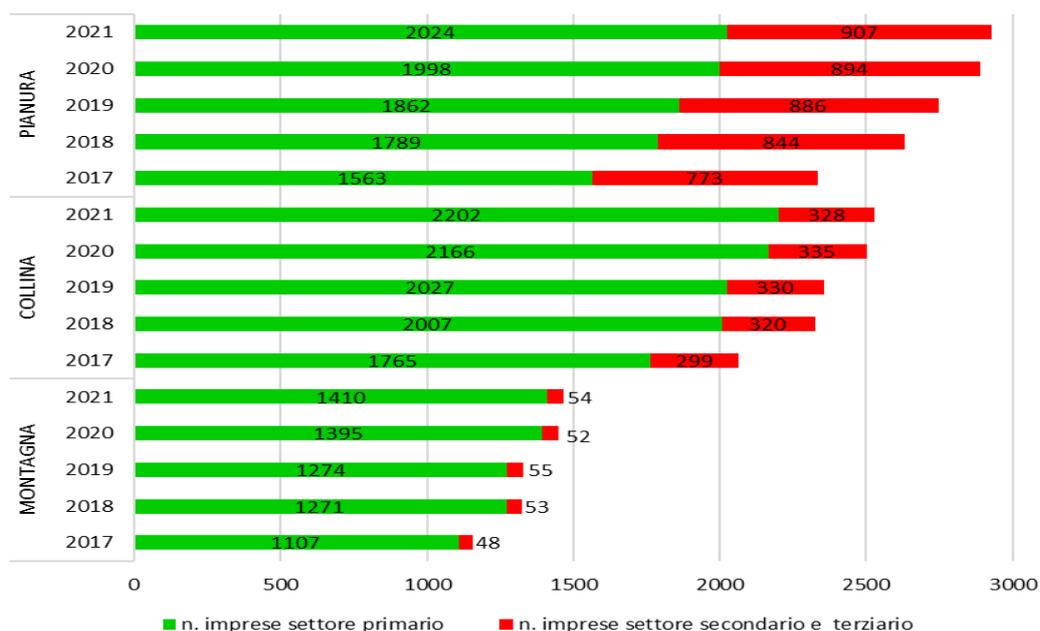
**Tabella 1.1.2 Top-ten dei comuni biologici in Emilia-Romagna, 2021**

Top ten 2021	Totale imprese biologiche	settore primario	settore secondario/terziario
CESENA	191	128	63
FORLÌ	159	120	39
PARMA	147	75	72
REGGIO EMILIA	129	87	42
BOLOGNA	122	72	50
RAVENNA	110	77	33
MODENA	100	52	48
FERRARA	90	69	21
FAENZA (RA)	83	56	27
PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	78	72	6

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2021

Il grafico seguente mostra, per gli ultimi 5 anni, l'incremento del numero delle imprese collocate in tutte le fasce altimetriche della regione, con una prevalenza dell'area di pianura, che ospita da sempre il maggior numero delle imprese e che fornisce migliori infrastrutture soprattutto alle imprese del settore secondario e terziario. Le aziende agricole biologiche sono in maggioranza situate nella fascia collinare; nelle zone montane le aziende agricole sono predominanti e molte svolgono anche la fase di trasformazione delle materie prime prodotte, mentre sono ovviamente poche le aziende di sola trasformazione, Grafico 1.1.4.

**Grafico 1.1.4 Distribuzione delle imprese bio per fascia altimetrica, 2017-2021**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2021

A livello provinciale, la distribuzione delle imprese biologiche in regione è costante negli ultimi anni: la provincia di Parma è storicamente la provincia più rappresentata e ha raggiunto quota 1.176 imprese biologiche (di cui quasi 1000 imprese agricole); seguono le province di Forlì-Cesena, Bologna e Modena, Tabella 1.1.3.

**Tabella 1.1.3 Distribuzione degli operatori bio nelle province emiliano-romagnole al 31/12/2021**

Numero imprese 2021	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale 2021	Totale 2020	diff. % 21/20
Preparatori	186	149	76	190	72	203	119	123	81	1.199	1.191	0,7%
Preparatori/importatori	18	17	7	6	7	14	8	7	6	90	90	0,0%
<b>Totale preparatori</b>	<b>204</b>	<b>166</b>	<b>83</b>	<b>196</b>	<b>79</b>	<b>217</b>	<b>127</b>	<b>130</b>	<b>87</b>	<b>1.289</b>	<b>1.281</b>	<b>0,6%</b>
Produttori	649	704	439	569	552	874	254	526	245	4.812	4.806	0,1%
Produttori e preparatori	129	123	36	117	96	85	56	122	58	822	750	9,6%
Produttori, preparatori e importatori		1	1							2	3	-33,3%
<b>Totale produttori</b>	<b>778</b>	<b>828</b>	<b>476</b>	<b>686</b>	<b>648</b>	<b>959</b>	<b>310</b>	<b>648</b>	<b>303</b>	<b>5.636</b>	<b>5.559</b>	<b>1,4%</b>
<i>Allevatori di almeno una specie bio:</i>	134	190	22	79	173	145	21	101	62	927	954	-2,8%
<i>di cui, acquacoltori:</i>	1	1	14	0	0	0	3	0	2	21	25	-16,0%
<i>di cui, apicoltori:</i>	31	4	4	13	24	31	10	56	12	185	191	-3,1%
<i>di cui, allevatori di solo specie bio:</i>	90	117	20	65	132	115	16	78	40	673	697	-3,4%
<i>Allevatori solo convenzionale:</i>	107	94	15	184	72	301	25	238	40	1.076	1.095	-1,7%
<b>Totale</b>	<b>982</b>	<b>994</b>	<b>559</b>	<b>882</b>	<b>727</b>	<b>1.176</b>	<b>437</b>	<b>778</b>	<b>390</b>	<b>6.925</b>	<b>6.840</b>	<b>1,2%</b>

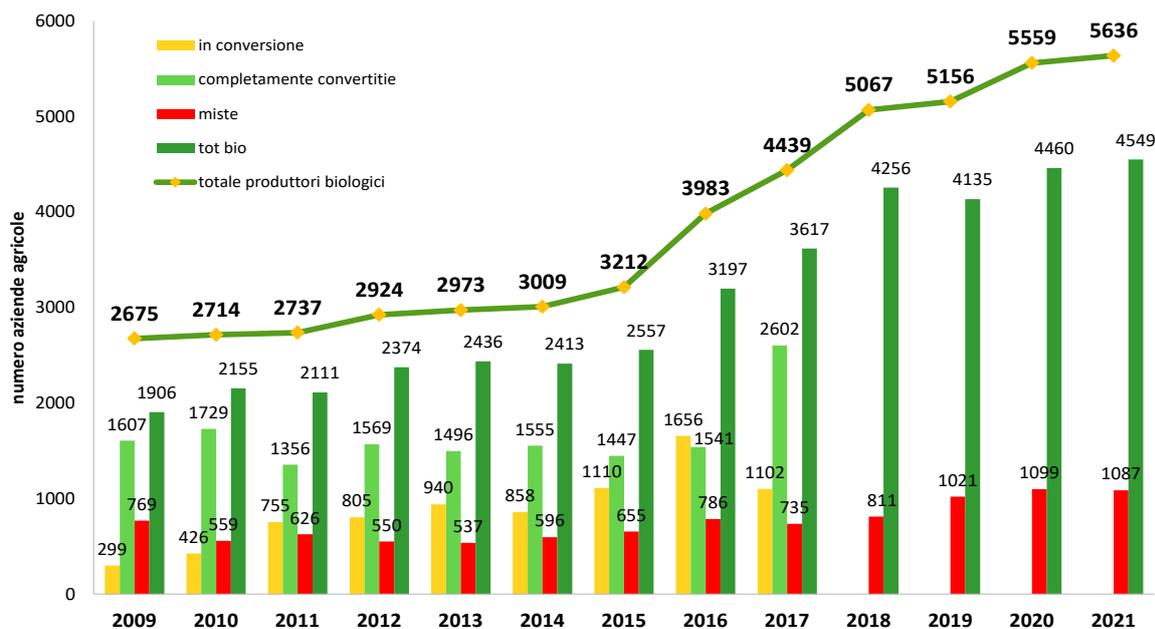
Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2021

Quasi una azienda agricola biologica su due conduce anche un allevamento e nel 50% dei casi si tratta di un allevamento biologico (954 su 2049); le province che si contendono il primato per la maggiore vocazione zootecnica biologica sono Piacenza e Forlì-Cesena. A Parma e a Reggio Emilia il maggior numero di aziende agricole biologiche con allevamento convenzionale, presumibilmente facenti parte del comprensorio del Parmigiano Reggiano e del prosciutto di Parma DOP, che quindi possono rappresentare la zona ove si potrebbe registrare un futuro sviluppo della produzione biologica.

## PRODUTTORI DI MATERIE PRIME BIOLOGICHE (imprese agricole)

Su 100 imprese agricole che applicano il metodo biologico, 80 di esse hanno convertito o stanno convertendo tutta la superficie agricola aziendale mentre 20 sono le aziende miste, cioè quelle in cui coesistono produzioni agricole biologiche e convenzionali. Con l'obiettivo di incentivare la conversione, le misure di sostegno economico dei bandi del PSR della programmazione 2014-2020+2 stanno premiando anche le aziende che convertono al metodo biologico anche solo una parte delle superfici condotte; l'andamento degli ultimi 7 anni rappresentato nel seguente grafico (in questo caso il dato di dettaglio è al 2021), Grafico 1.1.5.

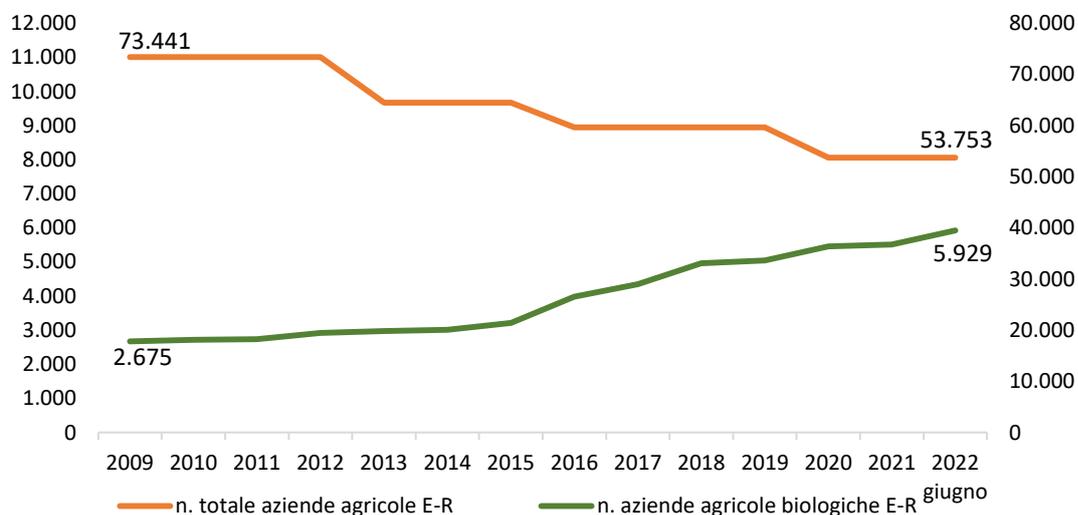
**Grafico 1.1.5 Andamento del nr. di produttori bio per tipologia in Emilia-Romagna, 2009-2021**



NB: dal 2018 non si distinguono più gli operatori in conversione dai bio. Apicoltori senza terra e acquacoltori, non sono conteggiati.  
Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2021

Rispetto alle 53.753 aziende agricole censite in regione Emilia-Romagna con il censimento dell'agricoltura del 2020, quelle condotte con il metodo biologico rappresentano a giugno 2022 circa il **9,14 %** (era l'8,64% nel 2019). Il Grafico 1.1.6 evidenzia (con scale diverse) il calo fisiologico delle aziende agricole in regione, in media con il resto del paese, e l'andamento in controtendenza del numero delle aziende che hanno scelto di convertire le produzioni agricole al metodo biologico.

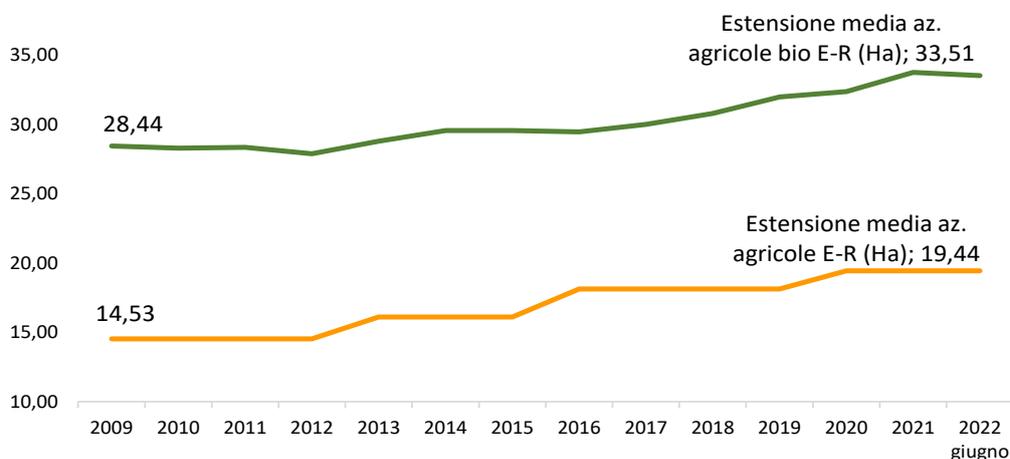
**Grafico 1.1.6 Evoluzione az. agricole biologiche sul totale az. agricole regionali, 2009-2022 giugno**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2022 e dati Istat

Rispetto all'estensione media delle aziende agricole regionali (19,44 ha; Censimento Istat 2020) l'azienda agricola biologica ha una dimensione quasi doppia: 33,51 Ha, Grafico 1.1.7. In base ai dati a disposizione l'incremento della dimensione media dell'azienda agricola biologica nel 2022 si è arrestato in confronto all'incremento della media regionale.

**Grafico 1.1.7 Evoluzione della dimensione media delle aziende agricole, 2009-2022 giugno**

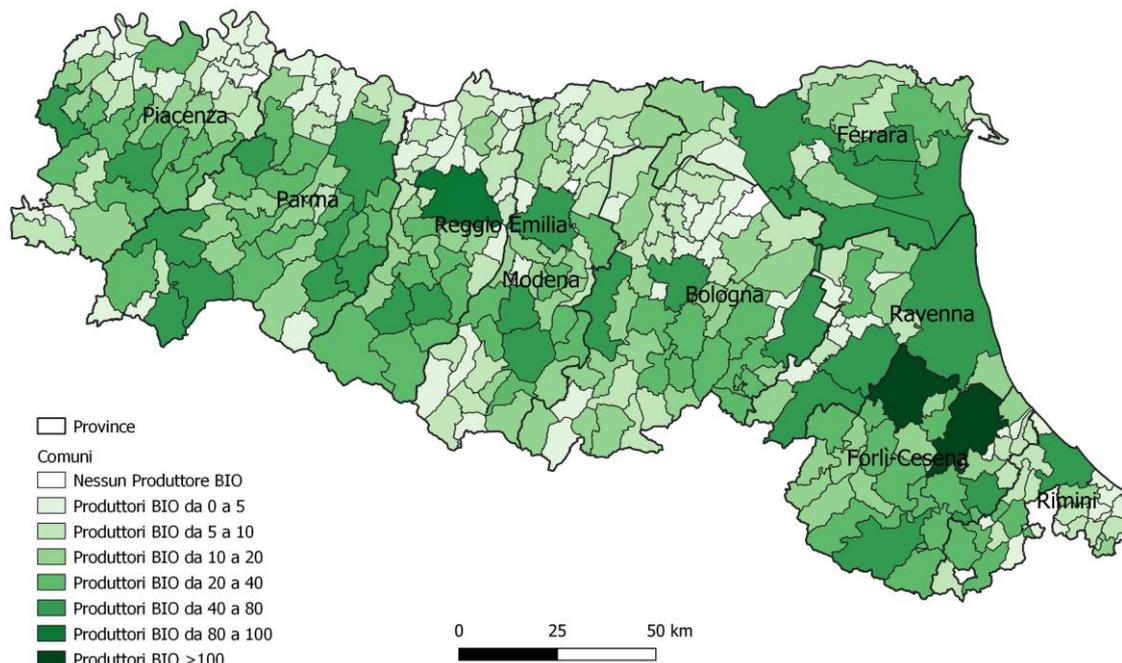


Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione su dati Agribio 2022 e dati Istat

Le maggiori dimensioni delle aziende agricole biologiche possono derivare da un maggiore dinamismo manageriale verso l'intercettazione del sostegno previsto dalla politica agricola UE e soprattutto verso la risposta alla crescente domanda del mercato, che le rende propense ad ampliare l'attività e a aderire con nuovi terreni ai bandi periodici delle misure di sostegno. In aggiunta, il riparto colturale tipico delle aziende agricole biologiche è prevalentemente di colture estensive, seminativi in rotazione e prati pascoli; tali aziende sono fisiologicamente più grandi rispetto alle aziende con colture viticole, frutticole ed orticole.

L'immagine seguente rappresenta la distribuzione delle aziende agricole in base al comune di ubicazione della sede legale aziendale. Si nota che la maggiore presenza delle imprese agricole biologiche è nella zona collinare; un'alta densità è individuabile, inoltre, vicino alla direttrice della via Emilia e nell'area romagnola-ferrarese, Figura 1.1.2.

**Figura 1.1.2 Distribuzione dei produttori agricoli biologici in Emilia-Romagna, 2021**



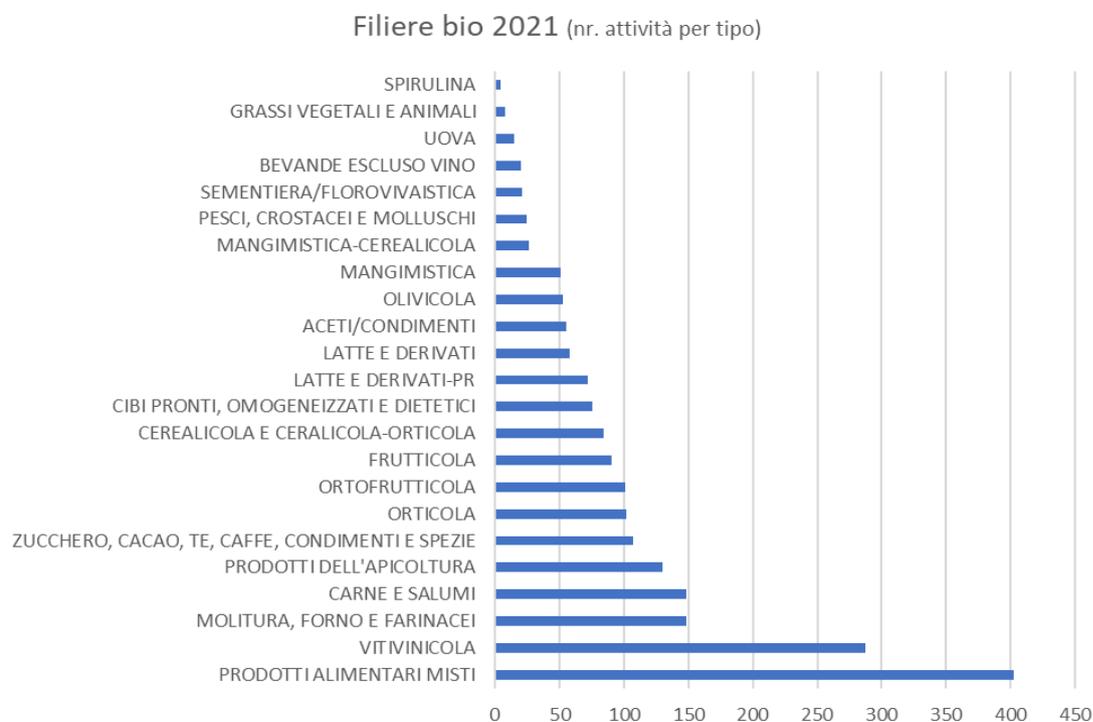
Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2021

## PREPARATORI DI PRODOTTI BIOLOGICI (imprese agroalimentari e dei servizi)

Le imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici sono al 31/12/2021 1.289 (erano 1.281 nel 2020; anche il monitoraggio parziale del giugno del 2022 vede un numero pressoché costante, 1.292. Dopo anni di forti aumenti nell'ultimo triennio c'è stato un consolidamento del settore. Il settore della trasformazione agroindustriale di materie prime biologiche, della commercializzazione e dei servizi ha avuto fino al 2019 uno sviluppo proporzionale alla domanda di prodotto biologico sul mercato interno ed internazionale, Tabella 1.1.1.

Nel grafico seguente è descritta la distribuzione nel 2021, per tipologia di filiera di appartenenza, delle imprese regionali agroalimentari di trasformazione. In regione sono presenti tutte le filiere di produzione dell'alimentare biologico; la caratteristica comune è che quasi mai si tratta di imprese dedicate solo ai prodotti biologici, bensì di affermate aziende agroalimentari che ampliano e completano la loro offerta commerciale. Le imprese appartenenti alla filiera vitivinicola e quelle che non sono specializzate in una unica filiera produttiva (qui definite come "prodotti alimentari misti"), sono in assoluto le più numerose, Grafico 1.1.8.

### Grafico 1.1.8 Numero unità produttive di preparazioni agroalimentari biologiche, 2021

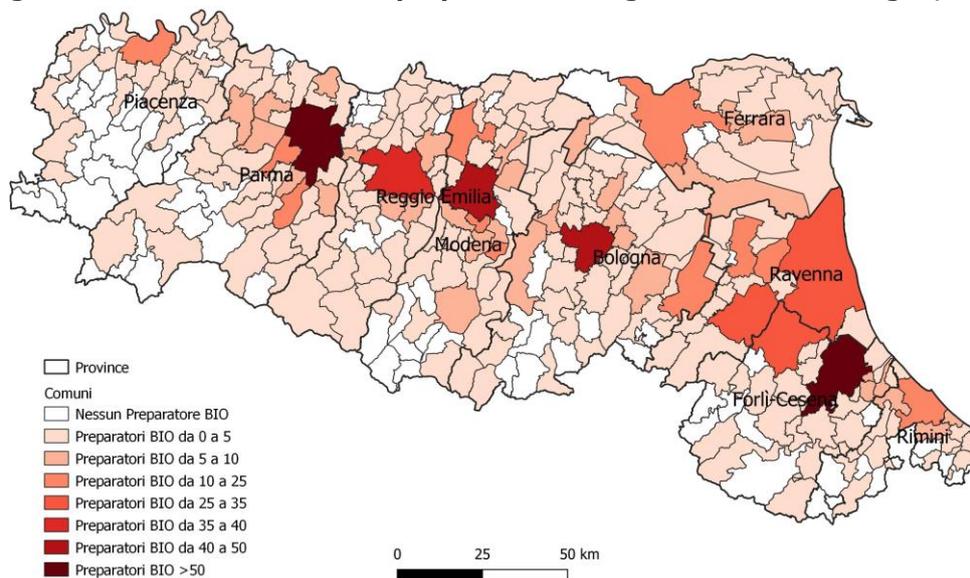


Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione su dati Agribio 2021

Coerentemente con la caratteristica vocazione agroindustriale della nostra regione, oltre alla filiera vitivinicola biologica, le imprese più numerose sono quelle della molitura e dei prodotti da forno e carni e salumi. Importante la filiera del latte e derivati le cui imprese sono per più della metà impegnate anche nel circuito produttivo del Parmigiano Reggiano. Le imprese emiliano romagnole che si dedicano alla moltiplicazione delle sementi biologiche, alla mangimistica biologica e al settore della commercializzazione delle uova biologiche rappresentano la quota più rilevante dei relativi settori in ambito nazionale. Si consolidano le imprese dedite alla preparazione e commercializzazione dei prodotti da acquacoltura biologica, quali il pesce di vallicoltura e i mitili prodotti in Adriatico e sta trovando un interessante sviluppo anche il settore della produzione e preparazione dell'alga spirulina biologica. Le aziende che si dedicano alla preparazione dei cibi elaborati di pronto consumo (confezionati) e di ristorazione collettiva e pubblica sono numerose, sebbene i pasti somministrati non possano essere certificati ai sensi del Reg. (UE) 834/2007. Sono presenti anche imprese specializzate nella vendita diretta al consumatore finale di prodotti biologici sfusi; i negozi che rivendono esclusivamente prodotti confezionati non rientrano nel sistema di controllo e quindi non sono quantificabili. Alcune GDO stanno organizzando i reparti di vendita di ortofrutta sfusa biologica in autoservizio.

Dal punto di vista della distribuzione geografica delle imprese di preparazione biologiche, si conferma la concentrazione delle industrie agroalimentari nelle province che costituiscono l'asse della via Emilia, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. L'immagine seguente evidenzia la maggiore densità delle imprese agroalimentari nella fascia di pianura ed in particolare nei comuni capoluogo, più densamente popolati, lungo la direttrice della via Emilia e nell'area romagnola-ferrarese, Figura 1.1.3.

**Figura 1.1.3 Distribuzione dei preparatori biologici in Emilia-Romagna, 2021**

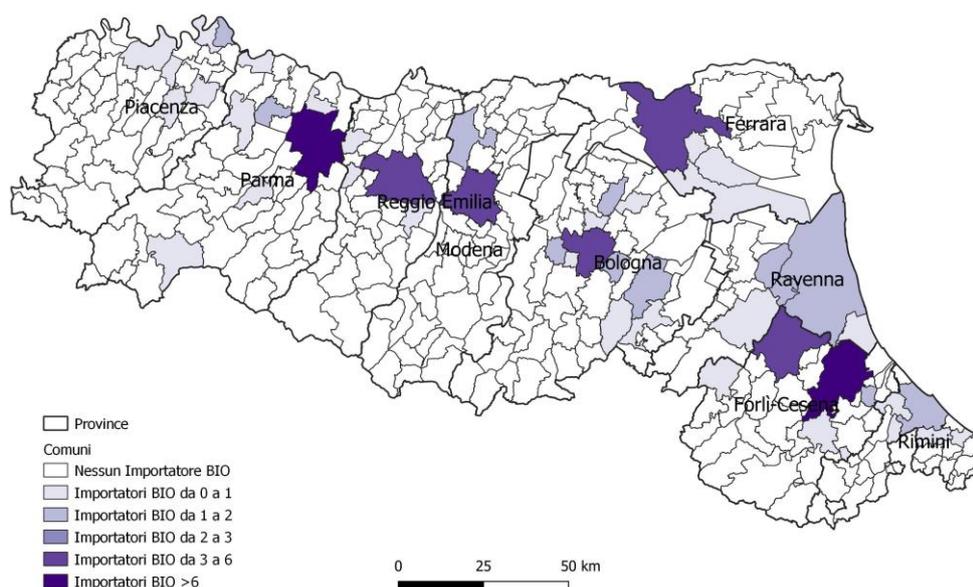


Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione su dati Agribio 2021

### IMPORTATORI DI PRODOTTI BIOLOGICI

La non autosufficienza di materie prime biologiche nazionali e locali fa orientare le industrie di trasformazione alla ricerca di materie prime biologiche presso gli altri Stati membri o gli Stati terzi. In Emilia-Romagna le aziende specializzate nell'importazione anche di prodotti biologici, al 31/12/2021, sono 90. Gli importatori, il cui numero è costante nell'ultimo quinquennio, sono presenti in particolare nei capoluoghi di provincia lungo le direttrici autostradali oltre che nelle aree portuali e doganali, come ad esempio Ravenna. Di norma si tratta di aziende che svolgono anche lo stoccaggio, la distribuzione ed a volte la trasformazione dei prodotti importati e non si limitano al trading puro, Figura 1.1.4.

**Figura 1.1.4 Distribuzione degli importatori biologici in Emilia-Romagna, 2021**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione su dati Agribio 2021

A partire dal 2017 ogni transazione commerciale riguardante prodotti biologici deve essere accompagnata dal Certificato di ispezione (COI) e transitare dalla piattaforma web Traces, predisposta dalla Commissione UE. Nella tabella seguente sono riportati in qualità e in quantità i prodotti biologici importati in Italia negli ultimi cinque anni; i prodotti più importati sono i cereali seguiti dai prodotti ortofrutticoli, i semi proteoleginosi, gli oli e lo zucchero di canna.

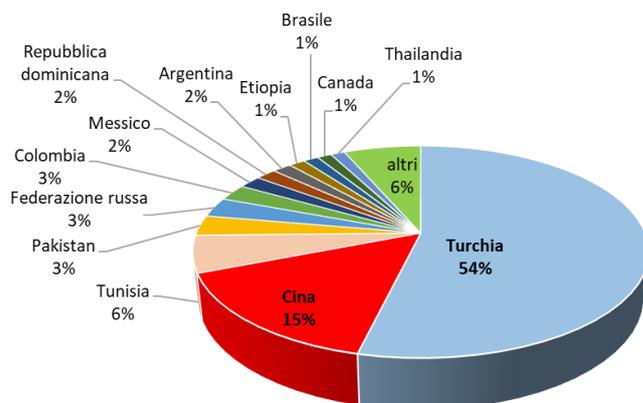
**Tabella 1.1.4 prodotti biologici importati in Italia, 2017-2021**

Prodotti importati (kg)	2017	2018	2019	2020	2021
Cereali	286.332	2.395.064	7.801.850	18.289.253	13.684.235
Orticole	1.381.014	3.369.131	6.561.945	11.442.455	8.659.612
Frutta fresca e frutta in guscio	390.011	2.950.373	1.619.891	155.936	1.691.192
Grassi e oli animali o vegetali	3.151.122	4.219.920	6.053.982	5.693.255	1.440.344
Preparazioni di verdure, frutta e frutta a guscio	1.308.100	3.138.536	2.219.125	437.395	981.790
Semi oleosi e frutti oleosi	2.023.120	270.724	665.750	207.493	451.248
Zuccheri e prodotti a base di zucchero	450.703	100.000	129.380	736.342	411.363
Caffè, tè, mate e spezie	21.275	324.809	167.456	211.582	380.328
Miele	9.975	193.507	86.622	271.660	60.550
Prodotti dell'industria molitoria	7.270	55.000	22.450	102.000	28.000
Residui e scarti delle industrie alimentari		205.762	14.880		987.980
Altri prodotti alimentari	7.918	50.325	23.021	114.345	116.388
<b>totale</b>	<b>9.036.839</b>	<b>17.273.151</b>	<b>25.366.352</b>	<b>37.661.717</b>	<b>28.893.030</b>

Fonte: Traces, elaborazione Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna

I Paesi di origine dei prodotti biologici importati in Italia sono nel 2021 sono stati ben 41.

**Grafico 1.1.9 Paesi di origine dei prodotti bio importati in Italia, per quantità, 2021**

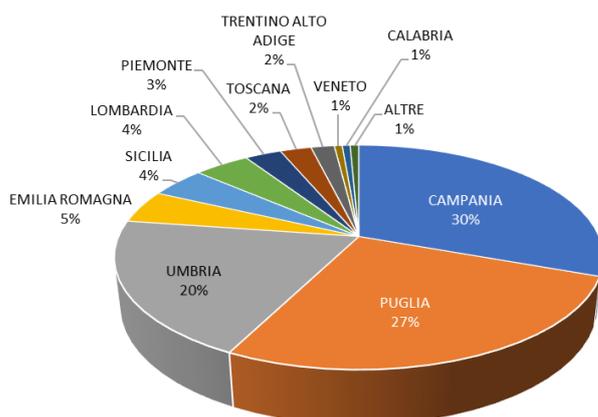


La Turchia è in assoluto il Paese dominante: più della metà dei prodotti importati in Italia proviene dalla Turchia, non solo in quanto Paese di spedizione ma come origine dei prodotti: si tratta principalmente di legumi. Segue la Cina (anche in questo caso legumi e cereali), Tunisia, Pakistan, Federazione russa, Colombia.

Fonte: Traces, elaborazione Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna

Il grafico seguente descrive la distribuzione delle importazioni per quantità di prodotti biologici per regione, Grafico 1.1.10.

**Grafico 1.1.10 Distribuzione delle importazioni di prodotti bio in Italia, per quantità, 2021**



Fonte: Traces, elaborazione Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna



Nel 2021 in **Italia** la superficie coltivata con metodo biologico ha raggiunto i **2.189.132** ettari (erano 1.993.225 ha nel 2020, + 4,47% SINAB) e sul totale della superficie coltivata in Italia (ISTAT Censimento 2020), rappresenta il **17,5%**, Tabella 1.2.2. Questo dato è più aggiornato rispetto ai dati Eurostat 2020, dove l'Italia figura al quarto posto dopo Austria, Estonia e Svezia, Grafico 1.2.1.

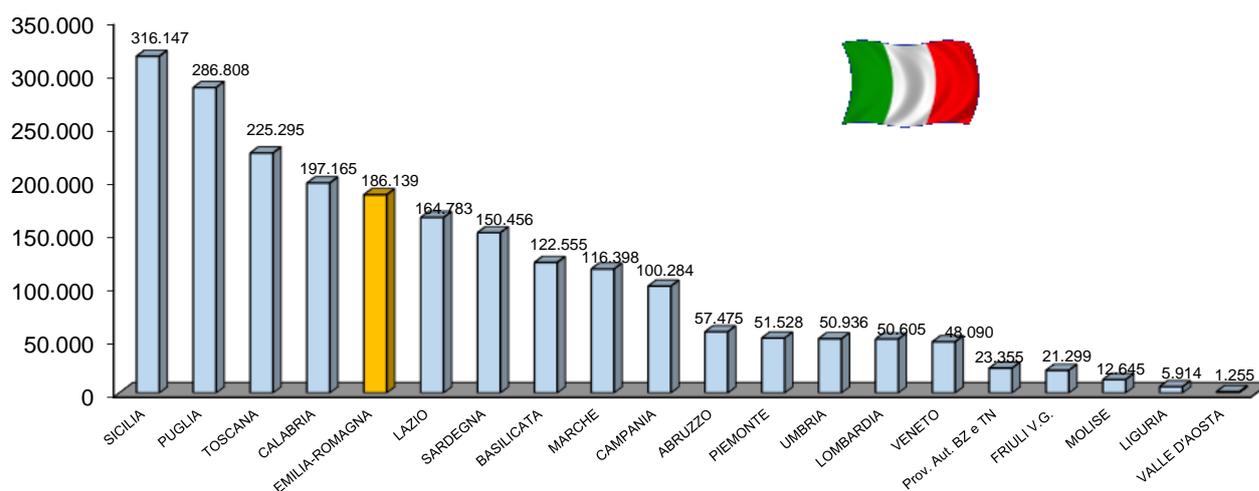
**Tabella 1.2.2 Distribuzione della SAU bio in Italia, 2014-2021**

REGIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var % 21-20	ISTAT censimento 2020	% SAU BIO 2021/ SAU TOT2020
SICILIA	303.066	345.071	363.639	427.294	385.356	370.622	382.798	316.147	-17,4%	1.342.126	23,6%
PUGLIA	176.998	180.918	255.831	252.341	263.653	266.274	269.497	286.808	6,4%	1.288.214	22,3%
TOSCANA	118.630	131.796	130.992	130.115	138.194	143.656	180.242	225.295	25,0%	640.110	35,2%
CALABRIA	160.164	170.290	204.428	202.119	200.904	208.292	192.854	197.165	2,2%	543.075	36,3%
EMILIA-ROMAGNA	88.899	94.905	117.289	133.179	155.942	164.879	179.866	186.139	3,5%	1.044.824	17,8%
LAZIO	110277	111245	132.921	138.278	140.556	144.035	162.604	164.783	1,3%	675.116	24,4%
SARDEGNA	149.947	146.050	140.619	132.188	119.852	120.828	146.890	150.456	2,4%	1.234.684	12,2%
BASILICATA	48.255	49.904	95.322	102.070	100.993	103.234	104.792	122.555	17,0%	461.875	26,5%
MARCHE	57.030	63.021	78.408	87.341	98.554	104.567	111.929	116.398	4,0%	456.364	25,5%
CAMPANIA	20.548	19.139	46.443	52.649	75.683	69.096	64.719	100.284	55,0%	515.544	19,5%
ABRUZZO	25022	29032	38.369	38.758	39.950	42.681	50.696	57.475	13,4%	414.723	13,9%
PIEMONTE	31.656	34.136	45.732	46.580	50.951	50.786	49.417	51.528	4,3%	941.512	5,5%
UMBRIA	30.875	34.468	37.994	43.540	43.302	46.595	47.369	50.936	7,5%	295.168	17,3%
LOMBARDIA	23.352	29.511	37.127	45.176	53.832	56.557	52.217	50.605	-3,1%	1.006.985	5,0%
VENETO	15.773	17.419	23.654	27.972	38.558	48.338	45.999	48.090	4,5%	835.231	5,8%
Prov. Aut. BZ e TN	6.413	6.934	8.362	9.209	11.610	11.846	12.773	23.355	9,5%	325.871	7,2%
FRIULI V.G.	3.701	5.149	14.016	15.418	16.522	12.800	17.267	21.299	23,4%	224.766	9,5%
MOLISE	4.611	5.062	11.088	10.735	11.209	11.964	12.141	12.645	4,1%	183.642	6,9%
LIGURIA	2.902	3.834	3.910	4.309	4.407	4.335	5.324	5.914	11,1%	43.922	13,5%
VALLE D'AOSTA	3.621	2.977	3.206	3.178	3.367	3.296	1.409	1.255	-10,9%	61.608	2,0%
<b>totale ha</b>	<b>1.381.740</b>	<b>1.480.861</b>	<b>1.789.350</b>	<b>1.902.449</b>	<b>1.953.395</b>	<b>1.984.681</b>	<b>2.090.802</b>	<b>2.189.132</b>	<b>4,7%</b>	<b>12.535.360</b>	<b>17,5%</b>

Fonte: SINAB, ISTAT e Agribio con elaborazione Emilia-Romagna

La regione Emilia-Romagna è la **quinta regione** per superficie agricola condotta con il metodo biologico in Italia, Grafico 1.2.1. (NB: il valore per l'Emilia-Romagna è normalizzato con i dati di Agribio).

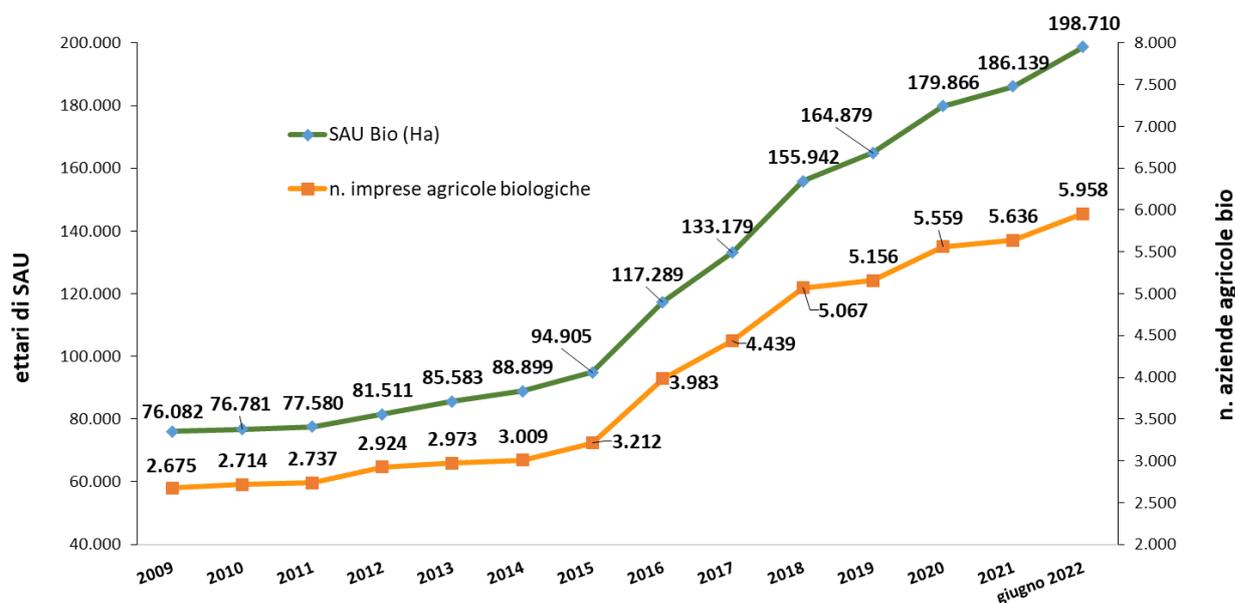
**Grafico 1.2.2 Superficie biologica per regione, Italia 2021**



Fonte: SINAB e Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2021

La superficie agricola condotta con il metodo biologico nel 2021 in Emilia-Romagna ha raggiunto quota **186.139** ettari (+3,5% rispetto al 2020, 179.866): essa rappresenta il **17,80% della SAU regionale** (1.044.824 Ha, Censimento ISTAT 2020).

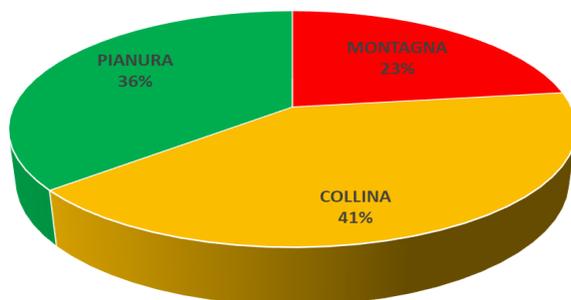
### Grafico 1.2.3 Superficie biologica ed aziende di produzione biologiche, andamento 2009-2021



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2022

Il monitoraggio effettuato a metà dell'anno in corso, evidenzia che questo dato a giugno 2022, è arrivato **19,02% della SAU regionale**, Grafico 1.2.2. Dal 2014 al giugno 2022 (7 anni e mezzo) è aumentata di 109.811 ha (+ 123,52 %).

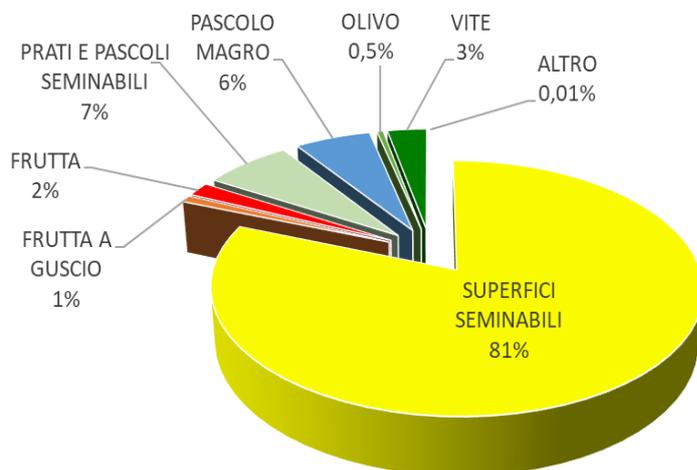
### Grafico 1.2.4 Distribuzione SAU biologica per fascia altimetrica regionale, 2021



La zona collinare, caratterizzata da coltivazioni estensive, in genere seminativi in rotazione e prati pascoli, è quella più vocata per l'applicazione del metodo di produzione agricola biologica: il 41% della SAU biologica regionale si trova nella fascia collinare.

Nel grafico 1.2.5 è raffigurato il riparto colturale 2021 con il dettaglio del macrouso del suolo

### Grafico 1.2.5 Superfici certificate biologiche in Emilia-Romagna per macrouso, 2021



Il riparto colturale biologico è immutato da sempre: le colture praticate sono rappresentate in massima parte (l'81% della superficie) dai "seminativi" cioè tutte le colture annuali in rotazione con le foraggere anche pluriennali: cereali, leguminose, proteoleaginose, colture industriali, orticole, da seme, ecc... Un altro 13% è rappresentato da prati seminabili e prati pascoli. Le colture frutticole, viticole ed oleicole biologiche rappresentano infine il restante 6%.

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2021

Rispetto all'orientamento colturale medio in Europa-28 e italiano, in Emilia-Romagna spicca la maggiore consistenza dei seminativi (sono il doppio rispetto alla media italiana) e la minor incidenza dei prati e pascoli. Per quanto attiene le colture frutticole la nostra regione è in linea con la media UE.

**Tabella 1.2.3 SAU biologica per tipologia colturale macrouso per provincia, 2021**

MACROUSO 2020 (ha)	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	totale 2020	diff.% 19/20	totale 2019
<b>SUPERFICI SEMINABILI</b>	19.757	16.578	26.937	15.317	12.304	25.327	7.933	14.335	6.533	<b>145.021</b>	9,2%	132.771
<b>PRATI E PASCOLI SEMINABILI</b>	1.836	2.831	134	590	2.148	2.187	185	2.138	467	<b>12.517</b>	1,6%	12.316
<b>PASCOLO MAGRO</b>	3.970	3.531	3	350	717	704	107	265	1.241	<b>10.888</b>	18,7%	9.174
<b>VITE DA VINO</b>	597	1.315	24	822	902	192	569	581	280	<b>5.282</b>	8,1%	4.887
<b>ALTRI FRUTTIFERI</b>	258	588	249	161	58	41	357	21	25	<b>1.758</b>	16,6%	1.508
<b>FRUTTA A GUSCIO</b>	644	290	92	112	38	73	211	85	14	<b>1.559</b>	8,3%	1.439
<b>PERE</b>	78	81	294	97	2	7	199	10	0	<b>769</b>	5,0%	732
<b>OLIVO</b>	179	318	1	15	10	16	113	6	166	<b>824</b>	15,7%	712
<b>COLT. PERMANENTI ARBOREE</b>	141	63	37	57	83	114	33	47	36	<b>610</b>	-11,0%	686
<b>PESCHE</b>	43	193	7	3	1	3	156	2	1	<b>409</b>	-0,3%	410
<b>COLTURE PLURIENNALI</b>	23	26	90	14	3	9	7	7	2	<b>181</b>	-1,8%	184
<b>RISO</b>	0,00	0,00	35,86	0,00	0,27	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>36</b>	-22,3%	46
<b>VIVAIO</b>	3,40	2,14	0,00	0,87	1,09	0,64	1,37	1,51	0,00	<b>11</b>	-10,2%	12
<b>VITE DA MENSA</b>	0,09	0,00	0,00	0,35	0,25	0,00	0,01	0,38	0,00	<b>1</b>	9,4%	1
	<b>27.530</b>	<b>25.818</b>	<b>27.904</b>	<b>17.539</b>	<b>16.267</b>	<b>28.674</b>	<b>9.870</b>	<b>17.499</b>	<b>8.765</b>	<b>179.866</b>	<b>9,1%</b>	<b>164.879</b>

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2021

Nella Tabella 1.2.3 è riportato il dettaglio provinciale delle colture biologiche per macrouso: le province presentano un riparto colturale biologico molto simile fra loro rispetto al territorio; spiccano le colture frutticole nella zona della Romagna e ampie superfici a seminativo nel ferrarese e nel parmense.

In termini assoluti, la provincia di Ferrara è diventata la più biologica della regione per SAU bio con 29.535 ha. Nella Tabella 1.2.4 è riportato l'andamento della SAU bio nelle diverse province della regione negli ultimi 7 anni. Continua l'exploit delle province di Ferrara, Bologna e Parma che stanno raggiungendo quota 30.000 ettari, più che raddoppiando la SAU bio dal 2014 al 2021. Nello stesso periodo anche le altre province hanno fatto registrare incrementi importanti.

**Tabella 1.2.4 Andamento 2014-2021 della SAU biologica per provincia**

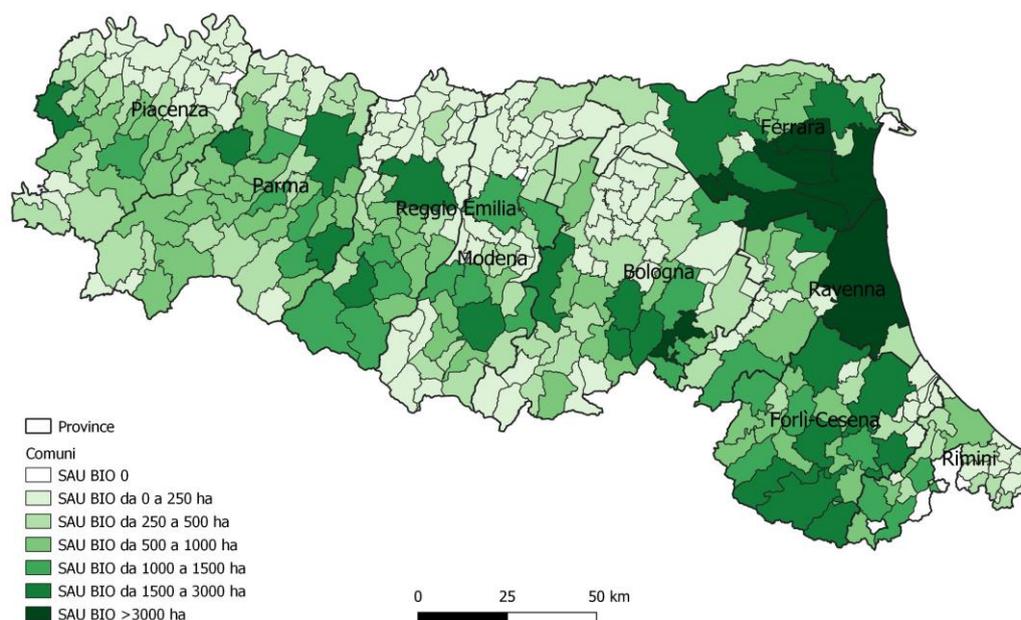
SAU bio (ha)	2021	% SAU provinciale (ISTAT 2010)	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014 (stima)	diff. 21/14 %
<b>Bologna</b>	28.327	<b>16,32%</b>	27.530	24.789	23.216	19.321	17.178	12.606	11.824	139,6%
<b>Forlì-Cesena</b>	26.527	<b>29,59%</b>	25.818	23.490	21.648	17.380	16.272	14.635	14.296	85,6%
<b>Ferrara</b>	29.535	<b>16,62%</b>	27.904	25.024	23.387	20.766	17.875	12.781	11.420	158,6%
<b>Modena</b>	18.539	<b>14,53%</b>	17.539	16.504	15.637	14.112	12.787	11.561	10.852	70,8%
<b>Piacenza</b>	16.587	<b>14,02%</b>	16.267	15.455	15.013	12.458	10.522	7.645	7.326	126,4%
<b>Parma</b>	29.105	<b>23,17%</b>	28.674	26.507	25.498	21.553	18.574	13.431	13.271	119,3%
<b>Ravenna</b>	10.250	<b>8,78%</b>	9.870	9.212	8.603	7.816	6.593	6.239	5.256	95,0%
<b>Reggio Emilia</b>	18.234	<b>17,86%</b>	17.499	15.935	15.390	13.162	11.883	10.059	9.838	85,4%
<b>Rimini</b>	9.034	<b>25,53%</b>	8.765	7.963	7.551	6.611	5.605	5.947	5.817	55,3%
<b>Totale (ha)</b>	<b>186.139</b>		<b>179.866</b>	<b>164.879</b>	<b>155.942</b>	<b>133.179</b>	<b>117.289</b>	<b>94.905</b>	<b>89.899</b>	<b>107,1%</b>

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2021

Se si mette in relazione la superficie biologica provinciale con la superficie agricola totale (disponiamo solo di dati provinciali risalenti al censimento Istat 2010) la provincia più biologica della regione è quella di Forlì-Cesena quasi il 30% della SAU provinciale è biologica. Seguono la provincia di Rimini e di Parma; la provincia con la più bassa percentuale di conversione della SAU è Ravenna che si non arriva al 9% e la provincia di Ferrara che in ogni caso, ha quasi triplicato la superficie bio dal 2014 al 2021. Tali percentuali sono da considerarsi sottostimate, poiché il dato relativo alla SAU aggiornato dall'ISTAT a livello regionale grazie al Censimento 2020 è in calo rispetto al 2010.

L'immagine seguente descrive la distribuzione della SAU regionale condotta con il metodo biologico per comune, in termini assoluti: in risalto la provincia di Ferrara con i comuni di Ostellato, Argenta, che superano i 5.000 ha e Comacchio, Ravenna e Fiscaglia superiori ai 3.000 ha. A conferma del tipo di distribuzione delle aziende agricole biologiche, la rappresentazione per valori assoluti evidenzia che la parte orientale della regione è presente più SAU condotta con il metodo biologico rispetto a quella occidentale; evidente anche l'importanza dell'agricoltura biologica nella zona collinare, Figura 1.2.1.

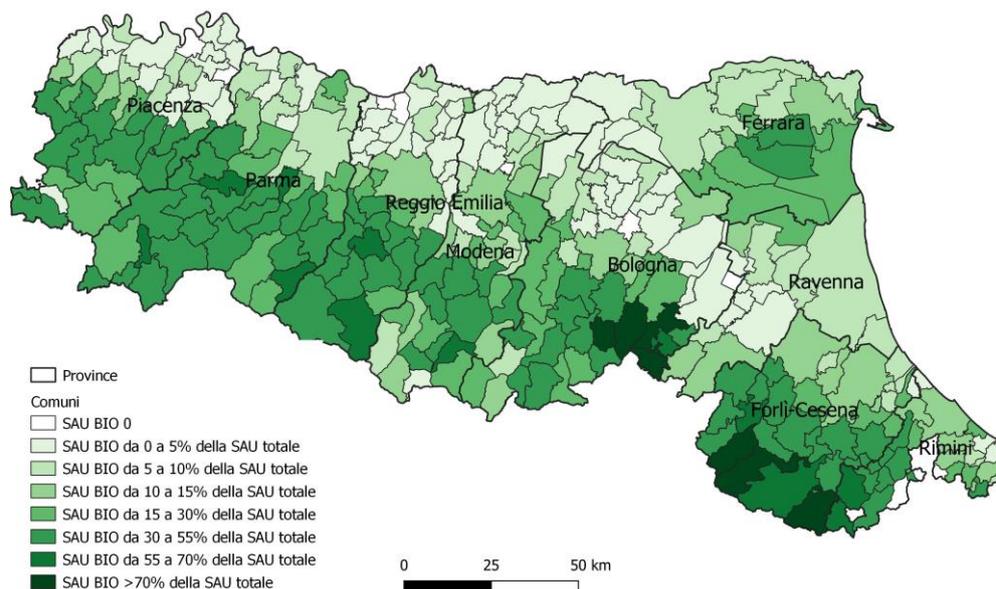
**Figura 1.2.1 Distribuzione della SAU bio per comune in Emilia-Romagna 2021 - valori assoluti**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2021

La rappresentazione grafica dell'importanza relativa della SAU bio rispetto alla SAU totale, restituisce informazioni più specifiche circa il successo della conversione al biologico nel territorio regionale; appare evidente che la fascia collinare e montana è molto più interessata alla conversione della SAU al metodo bio rispetto alla pianura, dove sono presenti molti comuni in cui la SAU bio, rispetto al totale, è irrilevante. La zona del ferrarese e ravennate è meno in risalto rispetto ai valori assoluti, Figura 1.2.2.

**Figura 1.2.2 Distribuzione della SAU bio per comune in Emilia-Romagna 2021 - valori relativi**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2021

### 1.3 ZOOTECNIA BIOLOGICA

Le imprese agricole biologiche dedite anche all'allevamento di almeno una specie animale con il metodo biologico al 31/12/2021 sono 980 (erano 954 nel 2020, +2,73%), Tabella 1.3.1.

**Tabella 1.3.1 Andamento numero aziende zootecniche biologiche in Emilia-Romagna, 2014-2021**

PROVINCIA	2021	diff. % 2021/20	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
BOLOGNA	141	-1,4%	143	133	127	123	116	105	101
FORLI' - CESENA	204	5,7%	193	180	178	157	147	139	134
FERRARA	22	0,0%	22	22	8	12	13	10	12
MODENA	86	6,2%	81	74	72	75	72	61	53
PIACENZA	179	2,9%	174	164	160	142	131	116	116
PARMA	151	-1,9%	154	141	143	139	140	107	97
RAVENNA	29	3,6%	28	22	20	24	22	22	19
REGGIO EMILIA	104	10,6%	94	87	83	81	74	67	60
RIMINI	64	-1,5%	65	40	50	44	50	48	46
<b>Totale</b>	<b>980</b>	<b>2,73%</b>	<b>954</b>	<b>863</b>	<b>841</b>	<b>797</b>	<b>765</b>	<b>675</b>	<b>638</b>
<b>nr. produttori bio</b>	<b>5.636</b>		<b>5.559</b>	<b>5.156</b>	<b>5.067</b>	<b>4.439</b>	<b>3.983</b>	<b>3.212</b>	<b>3.009</b>

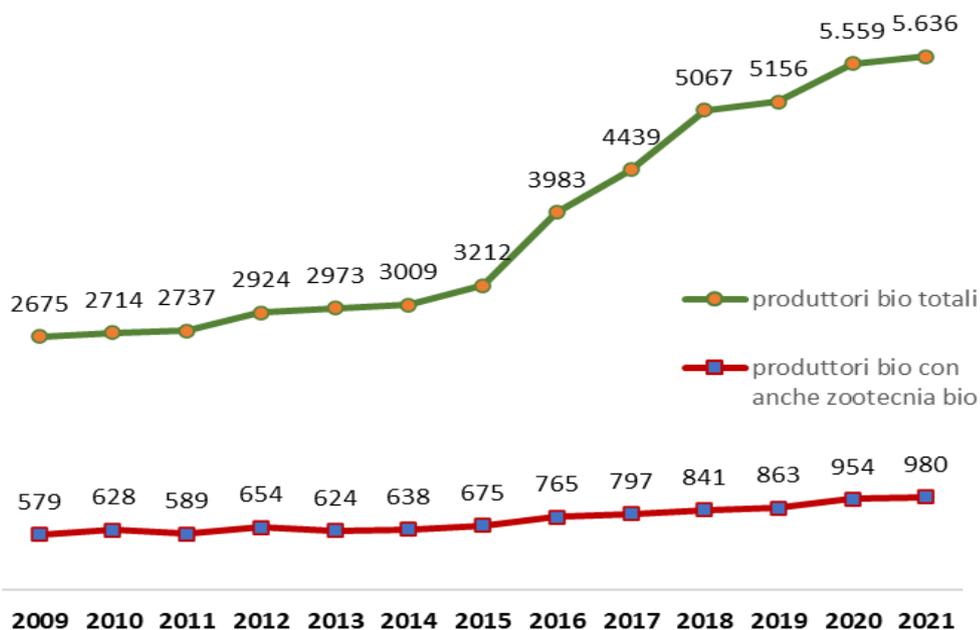
Si tratta di imprese che allevano almeno una specie con metodo bio.

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna. elaborazione dati Agribio 2021

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle aziende biologiche zootecniche, la provincia di Forlì-Cesena conserva il primato: si tratta in gran parte di produzioni zootecniche da carne (bovini e ovini) e di galline ovaiole biologiche. L'allevamento biologico si sta consolidando anche nelle province più occidentali, in questo caso si tratta di stalle di bovine da latte (Parma) e da latte e carne (Piacenza).

Il numero delle aziende zootecniche è in stabile crescita sebbene meno marcata rispetto all'aumento delle aziende agricole: infatti, mentre nel 2016 una azienda agricola biologica su 5 allevava almeno una specie biologica, ora rapporto è sceso quasi ad una azienda agricola su 6, Grafico 1.3.1.

**Grafico 1.3.1 Andamento numero aziende zootecniche biologiche in Emilia-Romagna, 2009-2021**

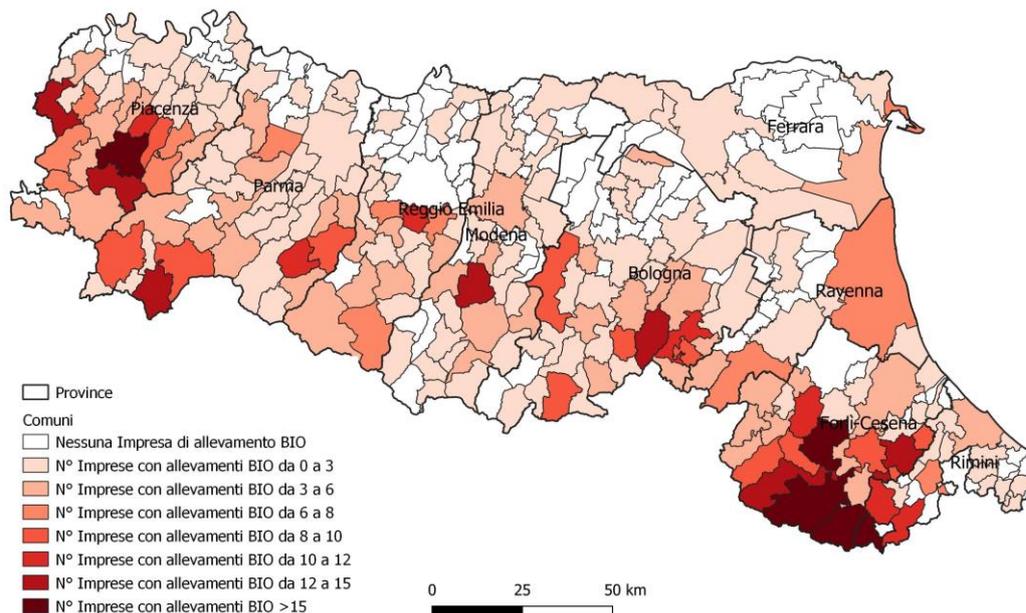


Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna. elaborazione dati Agribio 2021

Le imprese agricole che hanno convertito l'allevamento al metodo biologico, in maggioranza l'hanno fatto per tutte le specie allevate; solo 254 imprese hanno convertito solo alcune tra le specie allevate. Fra le imprese agricole biologiche regionali si contano anche ben 1.076 imprese che conducono allevamenti di tipo convenzionale. Solo nelle tre province di Parma, Reggio Emilia e Modena, zona molto vocata soprattutto per le bovine da latte (circuito del Parmigiano-Reggiano), sono ben 723 le aziende che potrebbero potenzialmente convertire anche l'allevamento.

Nella Figura 1.3.1 è rappresentata la distribuzione regionale degli allevamenti: in evidenza la zona collinare e montana a conferma della natura estensiva e adatta delle aree marginali di questo tipo di allevamenti e della distribuzione della SAU biologica (vedi anche Figura 1.2.2).

**Figura 1.3.1 Distribuzione degli allevamenti biologici in Emilia-Romagna, 2021**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna. elaborazione dati Agribio 2021

Le 980 imprese zootecniche biologiche conducono 1.194 allevamenti di specie diverse, Tabella 1.3.2, un numero costante con oscillazioni non marcate fra le diverse specie. L'allevamento più importante è quello del bovino da carne, con allevamenti presenti soprattutto nelle province di Forlì-Cesena e Piacenza, e del bovino da latte con allevamenti presenti più nelle province occidentali. L'apicoltura biologica è in risalto: gli allevamenti professionali (con più di 20 famiglie allevate) sono quasi tutte di tipo nomade, cioè senza terreno di proprietà. Dei 20 allevamenti dediti all'acquacoltura biologica sono 4 quelli di produzione pesci da vallicoltura e 16 di mitili off-shore (in leggero calo); a queste si aggiungono 4 imprese di produzione di alga spirulina. Solido l'allevamento avicolo regionale; sono 29 gli allevamenti produttori di uova biologiche e molti di questi appartengono alle aziende di maggior rilevanza a livello nazionale; a questi si sommano 13 produttori di pollastrelle bio, filiera di recente sviluppo per la riforma del Regolamento UE. Anche la produzione di carne di pollo biologico (14 allevamenti) si è consolidata in regione grazie allo sviluppo di imprese di rilevanza nazionale.

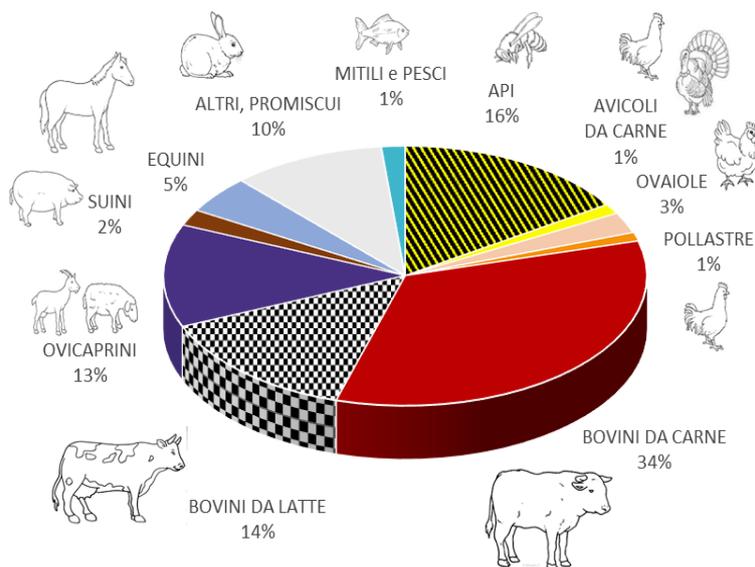
**Tabella 1.3.2 Numero di allevamenti bio per specie in Emilia-Romagna, 2021**

N. allevamenti/ specie 2021	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale
API	24	5	3	11	22	22	10	50	12	159
API (amatoriale)	5	1	1	2	2	10	2	5	1	29
AVICOLI DA CARNE	2	5		1	3	1		1	1	14
BOVINI DA CARNE	59	131		16	95	46	3	20	35	405
BOVINI DA LATTE	20	8	1	38	32	54	2	11	1	167
BUFALINI		1		1						2
CAPRINI	11	11		6	2	5	1	2	1	39
CONIGLI			2							2
ELICICOLTORI			1					1		2
EQUINI	8	9		8	11	15	1	3	1	56
MITILI	0	1	5	0	0	0	1	0	2	9
MOLLUSCHI			7							7
OVAIOLE	6	11	2		4	1	5	2		31
OVINI	24	43	1	3	4	10	4	9	16	114
PESCI VALLIVI			3				1			4
promiscuo AVICOLO MISTO	1	3	2	1	2	1	2	3	1	16
promiscuo MISTO	15	23	2	6	18	15	3	9	4	95
SUINI	1	2		4	8		2	4	3	24
TACCHINI										0
UNGULATI					1	1				2
POLLASTRE PER OVAIOLE	1	7			1		3		1	13
ALGA SPIRULINA				2		1		1		4
<b>totale</b>	<b>177</b>	<b>261</b>	<b>30</b>	<b>99</b>	<b>205</b>	<b>182</b>	<b>40</b>	<b>121</b>	<b>79</b>	<b>1.194</b>

NB: una impresa può avere più allevamenti. Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna. elaborazione dati Agribio 2021

Il grafico seguente illustra l'importanza di ciascuna specie allevata con il metodo bio, facendo 100 l'intera zootecnia biologica regionale.

**Grafico 1.3.2 Tipologie di allevamenti biologici in Emilia-Romagna, 2021**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2021

Il 50% degli allevamenti biologici regionali alleva bovini, in particolare per la produzione di carne bio; questi raggiungono ben il 22% della consistenza di bovini da carne regionale, mentre i bovini da latte biologici invece sono il 5% del totale dei bovini da latte allevato in regione Tabella 1.3.3. La performance migliore è quella degli ovini: in regione più di 1 ovino su 3 è allevato con il metodo biologico. Importante ed in continua crescita è il numero di famiglie di api biologiche. Per quanto riguarda il numero di pollastrelle per ovaiole e di ovaiole biologiche, è rispettivamente solo il 2% ed il 16% dell'allevamento per la produzione di pollastrelle e di uova in regione, ma rappresenta una percentuale consistente della produzione biologica nazionale. Per quanto riguarda gli allevamenti di mitili e molluschi, quelli che hanno convertito le loro produzioni sono quasi il 10% del totale.

**Tabella 1.3.3 Consistenza numero animali biologici per specie in Emilia-Romagna, 2021**

N. capi bio (posti stalla) situazione a dicembre 2021	BOLOGNA	FORLI'-CESENA	FERRARA	MODENA	PIACENZA	PARMA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale	% sulla consistenza zootecnica regionale
API	2.854	1.199	531	2.014	4.977	2.582	2.604	6.661	3.035	26.457	17,42%
API (amatoriale)	53	17	15	12	8	86	15	33	7	246	
AVICOLI DA CARNE	800	253.094		2.600	19.850	1.130		1.000	15.000	293.474	2,23%
BOVINI DA CARNE	3.061	7.249		572	3.298	1.338	107	1.068	1.550	18.243	21,12%
BOVINI DA LATTE	3.923	523	322	8.986	2.209	7.581	1.986	1.454	10	26.994	5,54%
BUFALI		50		13						63	
CAPRINI	721	551		534	65	291	75	164	4	2.405	14,55%
CONIGLI			85							85	
EQUINI	106	185		119	215	324	37	168	30	1.184	
LUMACHE CONSUM. (q.li)			3					25		28	
MITILI (q.li)		28.000	43.500				24.600		10.600	106.700	
MOLLUSCHI (q.li)			35.950							35.950	
OVAIOLE	97.574	102.416	32.928		45.626	39.768	523.767	25.500		867.579	7,80%
OVINI	3.772	6.790	33	142	653	793	185	1.255	5.583	19.206	36,67%
PESCI (q.li)			8.890				160			9.050	
Promiscuo AVICOLO MISTO	210	210	220	300	36.240	40	279	200	30	37.729	
Promiscuo MISTO	279	209	84	157	219	54	95	103	48	1.248	
SUINI	30	190		4.517	5.167		305	1.469	403	12.081	1,15%
TACCHINI DA CARNE										0	
UNGULATI					30	10				40	
ALGA SPIRULINA (q.li)				90		33		8		131	
POLLASTRE		204.300			600		385.730			590.630	15,90%

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2021

Nella Tabella 1.3.4 è descritta la crescita della consistenza media potenziale degli allevamenti biologici in Emilia-Romagna dal 2015 al 2021. Tra i bovini quelli da latte sono un numero maggiore rispetto a quelli allevati per la carne. Il comparto avicolo biologico ha avuto notevoli cambiamenti negli ultimi anni: ha risentito delle restrizioni sanitarie causate dall'aviaria (azzeramento tacchini da carne), dell'introduzione all'obbligo della certificazione biologica anche per le pollastre, delle difficoltà produttive della cunicoltura bio e del successo di mercato della carne di pollo biologica.

**Tabella 1.3.4 Andamento n. animali allevati con il metodo biologico in Emilia-Romagna, 2015 – 2021**

N. capi bio (posti stalla)	2021	diff.% 21/20	2020	2019	2018	2017	2016	2015
API	26.457	-1,2%	26.791	24.404	20.675	20.846	19.110	17.036
API AMATORIALE	246	23,6%	199	163	226	257	145	164
AVICOLI MISTI DA CARNE	293.474	219,9%	91.740	103.755	45.516	59.590	66.840	36.218
BOVINI DA CARNE	18.243	-3,9%	18.978	17.811	18.128	15.891	15.885	14.184
BOVINI DA LATTE	26.994	7,4%	25.136	24.871	24.625	23.589	20.623	16.176
BUFALINI	63	-14,9%	74	24	26	24	12	12
CAPRINI	2.405	0	2.404	2.114	2.019	1.636	1.633	1.824
CONIGLI	85	240,0%	25	0	132	140	280	280
EQUINI	1.184	21,2%	977	991	904	838	1.226	1.083
LUMACHE CONSUM. (q.li)	28	3,7%	27	2	2	2	2	2
MITILI E MOLLUSCHI (q.li)	142.650	-0,8%	143.750	123.250	171.800	18.805	11.605	11.555
OVAIOLE	867.579	12,1%	773.606	772.972	719.807	567.133	631.760	624.310
OVINI	19.206	-4,2%	20.056	19.154	21.031	17.796	16.240	16.049
PESCI VALLICOLTURA (q.li)	9.050	753,8%	1.060	1.960	1.060	106	118	118
PROMISCUO AVICOLI MISTI	37.729	2181,1%	1.654	1.612	4.651	2.333	1.586	843
PROMISCUO MISTO	1.248	63,1%	765	728	810	456	676	639
SUINI	12.081	-21,3%	15.341	12.904	10.235	10.596	8.582	7.520
TACCHINI DA CARNE	0	0	0	0	21.900	8.300	12.600	7.400
UNGULATI	40	3	10	0	0	0	0	0
ALGA SPIRULINA (q.li)	131	4698,5%	3	3	0	0	0	0
POLLASTRE PER OVAIOLE	590.630	768,6%	68.000	68.500	0	0	0	0

NB: si tratta della consistenza potenziale (posti-animale)

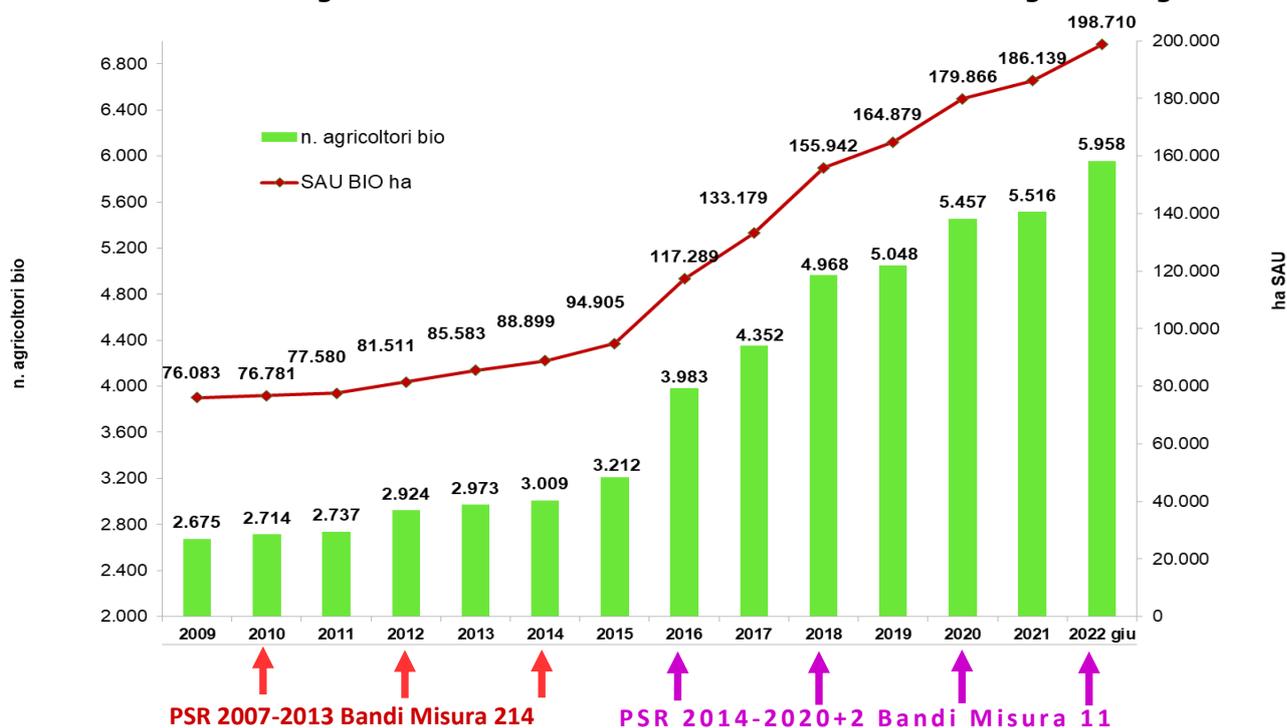
Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2021

## 2 La misura del piano di sviluppo rurale dedicata all'agricoltura biologica

### 2.1 IMPATTO DELLA MISURA DEL PSR DEDICATA AL SOSTEGNO DEL SETTORE

Il numero dei produttori biologici in regione è in crescita da un decennio: negli ultimi 7 anni l'incremento è stato più marcato e l'incremento del numero di aziende agricole che hanno deciso di convertirsi alle tecniche di produzione biologica è certamente riconducibile anche al sostegno previsto dagli impegni quinquennali della misura 11 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020+2 e dal trascinarsi degli impegni quinquennali della Misura 214 del PSR 2007-2013. Nell'arco dei nove anni di programmazione UE 2014-2020+2, negli anni 2016, 2018, 2020 e 2022 si sono svolti quattro bandi per l'assunzione di impegni quinquennali di applicazione di misure agro-ambientali.

**Grafico 2.1.1 Aziende agricole e SAU certificati bio e Bandi PSR in Emilia-Romagna 2009-giu2022**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agrificio 2021

Il maggior successo della Misura 11 della programmazione 2014-2020+2 rispetto l'omologa Misura 214 della programmazione precedente, è evidente; essa si è probabilmente innestata in un momento più favorevole del mercato dei prodotti biologici, ma è stata indubbiamente favorita da scelte regolamentari per costruire impegni più accessibili e realizzabili, a parità di livello dei premi previsti. Le nuove adesioni al metodo produttivo biologico le aziende agricole sono state numerose e costanti e non risentono di cali neppure negli anni di assenza di un bando; occorre dire che queste aziende hanno comunque potuto beneficiare del sostegno usufruendo del primo bando successivo utile.

**Tabella 2.1.1 Raffronto az. agricole e SAU certificate e beneficiarie in Emilia-Romagna, 2013-giu2022**

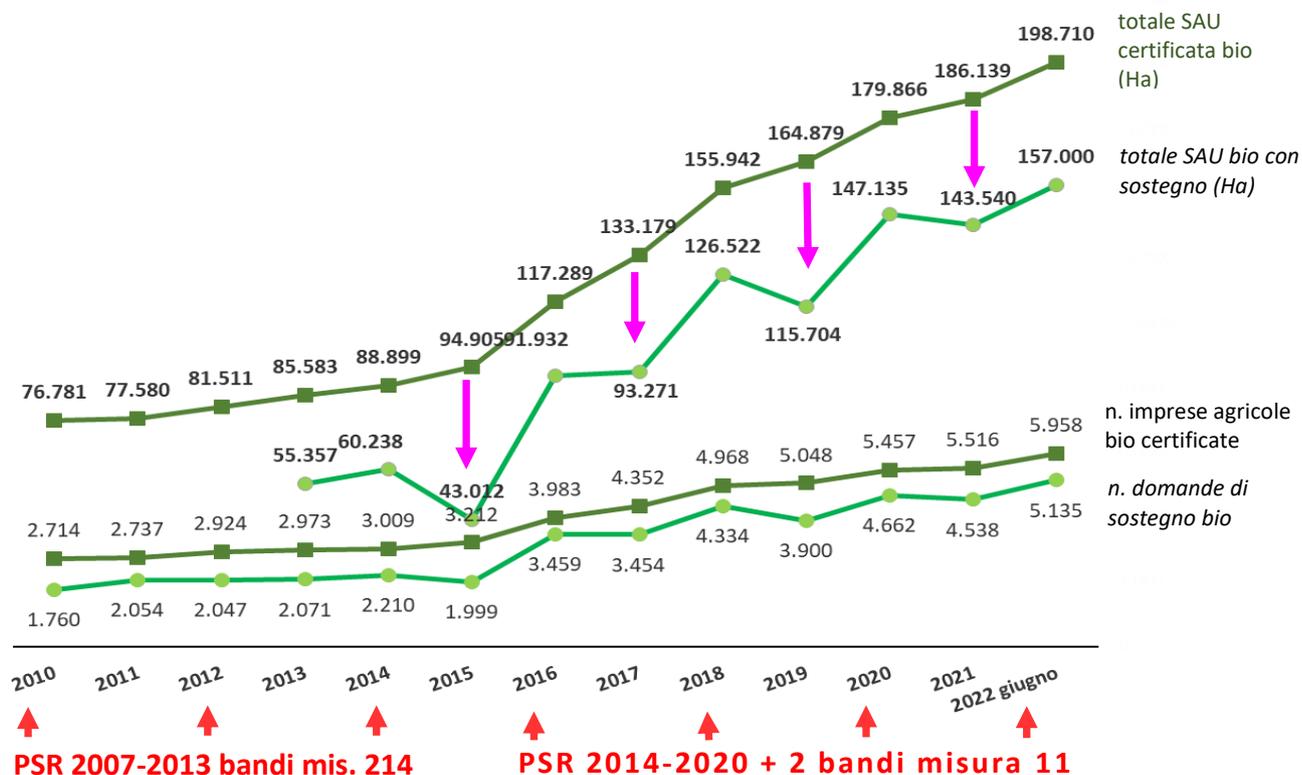
anno	n. aziende agricole bio certificate	n. aziende agricole bio beneficiarie misure del PSR	%	superficie bio certificata (ha)	superficie bio sotto impegno misure PSR nell'anno (ha)	%
2013	2.973	2.400	81%	85.583	55.357	65%
2014	3.009	2.249	75%	88.899	60.238	68%
2015	3.212	2.010	63%	94.905	43.012	45%
2016	3.983	3.070	77%	117.289	91.932	78%
2017	4.352	3.041	70%	133.179	93.271	70%
2018	4.968	4.153	84%	155.942	126.522	81%
2019	5.048	3.901	77%	164.879	116.490	71%
2020	5.457	4.662	85%	179.866	147.135	82%
2021	5.516	4.538	82%	186.139	143.540	77%
2022 giugno	5.958	5.135	86%	198.710	157.000*	79%

\*: stima

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agrificio ed AGREA 2022

Nel periodo di programmazione 2014-2020+2, dal **63%** all'**85%** dei **produttori biologici certificati**, e dal **68** all'**82%** della **SAU biologica certificata** ha ricevuto il sostegno del PSR, Tabella 2.1.1 e Grafico 2.1.2. L'andamento rappresentato nel grafico evidenzia che al netto del naturale turnover di ingressi e uscite dal sistema, negli anni in cui termina il quinquennio di impegno per un notevole numero di imprese beneficiarie del contributo e le "domande attive" calano, ma non corrisponde un calo del numero delle aziende certificate, che invece proseguono nella produzione con il metodo biologico.

**Grafico 2.1.2 Produttori bio, SAU bio e Bandi PSR in Emilia-Romagna 2010-giu2022**



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio ed AGREA 2022

Nel 2021 il riparto culturale dei 143.540 ettari coltivati con il metodo biologico beneficiari del sostegno della Misura 11 è sovrapponibile al riparto culturale del totale della superficie biologica regionale, Grafico 2.1.3 (cfr. Grafico 1.2.5). I 2/3 della superficie sotto impegno sono rappresentati da foraggiere; le imprese foraggicole che conducono anche allevamenti con il metodo biologico (sia per la produzione di carne che per la produzione di latte) usufruiscono per queste superfici di un sostegno maggiorato.

**Grafico 2.1.3 Riparto culturale superfici bio sotto impegno Misura 11, Emilia-Romagna 2021**

